

# 1814: SI RICOMINCIA... O, ALMENO, CI SI PROVA

**Con la prima abdicazione** di Napoleone, duecento anni fa, l'Europa si illudeva di riprendere le cose come erano state prima della Rivoluzione francese. Iniziava così il lungo percorso chiamato «Restaurazione» incardinato sulla «Santa Alleanza» tra Russia, Austria e Prussia. Anche se alla prova dei fatti una vera e propria «Restaurazione» non fu possibile, quel sistema resse più o meno bene esattamente 100 anni. Fino all'estate del 1914...

di **Aldo A. Mola**

**I**l 1° marzo 1814, con il Trattato di Chaumont-en-Bassigny, in Alta Marna, il Regno Unito di Gran Bretagna, gl'Imperi d'Austria e di Russia e il Regno di Prussia concordarono di abbattere per sempre Napoleone, imperatore dei Francesi. A differenza delle coalizioni precedenti, s'impegnarono a mettere in campo almeno 150 mila uomini ciascuno sino alla vittoria finale e sottoscrissero un patto ventennale per garantire la pace in Europa. Da quel momento l'offensiva contro Napoleone non fu più solo un conflitto di alcune potenze contro un'altra: divenne il punto di arrivo della guerra ideologica tra la Rivoluzione e la Restaurazione, iniziata nel 1792 quando la neonata Repubblica francese chiamò alle armi la nazione per schiacciare il nemico interno (Vandea, monarchici lealisti) e



I delegati delle nazioni al Congresso di Vienna. E' presente anche l'inviato francese, Talleyrand, che fu abile a evitare a Parigi una «pace cartaginese». Nel riquadro, il frontespizio degli atti del Congresso, redatto in francese, lingua della diplomazia

